

**Eagle Pictures
presenta**

**IL CASO THOMAS CRAWFORD
(FRACTURE)**

**Un film diretto
da
Gregory Hoblit**

**Con
Anthony Hopkins
Ryan Gosling
David Strathairn
Rosamunde Pike
Embeth Davidtz
Billy Burke
Cliff Curtis
Bob Gunton**

Uscita italiana: 26 ottobre 2007

Durata del film: 113 minuti

IL CAST ARTISTICO

ANTHONY HOPKINS	Thomas Crawford
RYAN GOSLING	Willy Beachum
DAVID STRATHAIRN	Joe Lobruto
ROSAMUND PIKE	Nikki Gardner
EMBETH DAVIDTZ	Jennifer Crawford
BILLY BURKE	Detective Rob Nunally
CLIFF CURTIS	Detective Flores
BOB GUNTON	Giudice Gardner

IL CAST TECNICO

Regista	GREGORY HOBLIT
Sceneggiatura	GLENN GERS DANIEL PYNE
Produttore	CHARLES WEINSTOCK
Coproduttore	LOUISE ROSNER
Produttore Esecutivo	HAWK KOCH LIZ GLOTZER
Scenografia	PAUL EADS

Montaggio

DAVID ROSENBLOOM
(A.C.E.)

Costumi

ELISABETTA BERALDO

Compositore

MYCHAEL DANNA
JEFF DANNA

FRACTURE

Mi occupavo di controllare le uova alla fattoria di mio nonno: tenevo un uovo in alto verso la luce, cercandone le imperfezioni. La prima volta, lui mi disse di mettere via quelli rotti o in qualche modo rovinati, in una cesta da mandare al panificio.

Un'ora dopo tornò e c'erano 300 uova nella cesta. Avevo trovato un difetto in ognuno di essi. Parti del guscio troppo sottili, o minuscole crepe.

Qualsiasi cosa, osservata da molto vicino, contiene in sé dei punti fragili o deboli, che prima o poi ne causeranno la rottura.

Anthony Hopkins nel ruolo di “Thomas Crawford”

Quando Thomas Crawford (Anthony Hopkins) scopre che la sua bella e giovane moglie Jennifer (Embeth Davidtz), ha una relazione extraconiugale, decide di ucciderla, e pianifica un delitto perfetto.... Tra i poliziotti che giungono sulla scena del delitto c'è un esperto negoziatore di ostaggi, il Detective Rob Nunally (Billy Burke), l'unico agente al quale è consentito l'accesso alla abitazione. A sorpresa, Crawford confessa subito di aver sparato a sua moglie, ma Nunally è totalmente sopraffatto dall'incredulità per prestargli la dovuta attenzione: sul pavimento giace infatti, in una pozza di sangue, la sua amante, della quale non ha mai veramente conosciuto l'identità. Nonostante Jennifer sia stata colpita a bruciapelo, Nunally si rende conto che non è morta. Crawford viene immediatamente arrestato e chiamato in giudizio subito dopo la confessione. Apparentemente si tratta di un caso scontato per il rampante assistente alla Procura Distrettuale Willy Beachum (Ryan Gosling), che in realtà sta per lasciare l'attuale incarico per dedicarsi a mansioni ben più redditizie presso un ufficio legale privato.

Ma niente è facile come sembra, compreso il caso. Potranno il fascino del potere e di una relazione con la sensuale e ambiziosa avvocatessa (Rosamund Pike) influenzare la feroce ascesa al successo di Willy o peggio ancora corrompere il suo codice etico? In un teso duello fra intelletto e strategia, Crawford e Willy imparano entrambi che dietro l'ostentazione di una qualsiasi facciata perfetta si nasconde una “frattura”.

LA PRODUZIONE

La genesi di un thriller non è mai semplice e comporta sempre un lungo e complicato processo. *Fracture* non è da meno.

“I thriller sono difficili”, afferma il produttore Charles Weinstock. “E quando iniziano con un colpo di scena, come il nostro, sono particolarmente impegnativi, perchè il finale deve superare le aspettative del pubblico. Non volevamo terminare il film con un banale inseguimento di automobili o con una lotta all’ultimo sangue su una qualche suggestiva e remota scogliera. Abbiamo invece cercato di costruire una storia fondata sui personaggi e questa è sempre un’ottima soluzione, perché se il personaggio funziona sarà lui a determinare il colpo di scena”.

Fracture ha iniziato la sua lunga gestazione presso la Castle Rock Entertainment, con cui Weinstock ha un accordo, e lavora con il capo della produzione dello studio, Liz Glotzer. Per anni Weinstock ha desiderato collaborare con lo scrittore Daniel Pyne, e quando infine si sono incontrati, Pyne gli ha rivelato di avere in cantiere una nuova idea. “Daniel ha detto di voler fare un film su un uomo che rappresenta se stesso in tribunale”, racconta Weinstock, “tuttavia non voleva un film incentrato completamente sullo svolgimento di un processo”.

Weinstock ha speso altre sei settimane a lavorare sulla storia e alla fine il progetto si è velocizzato grazie anche al contributo dello sceneggiatore Glenn Gers, del regista Gregory Hoblit e della New Line Cinema, che, insieme a Weinstock, hanno rifinito la storia fino al momento della produzione.

“Ero attratto dall’idea che Chuck Weinstock e Greg Hoblit volessero fare un ‘courtroom thriller’, in cui la maggior parte della battaglia fra gli antagonisti non ha in realtà luogo all’interno del tribunale”, spiega Gers.

“Il lavoro difficile è stato uscire dal delitto perfetto perché Dan Pyne lo aveva reso un po’ troppo perfetto”, ride Gers. “Il triangolo ideato da Dan, che coinvolge Crawford, Jennifer e Nunally, la messa in scena intelligente, il delitto, l’intenso groviglio dal quale si dipana la storia, sono gli ingredienti che mi hanno spinto a lavorare nel film”.

Nel momento in cui Gers stava lavorando al film, sua sorella era impiegata presso l’ufficio del Procuratore Distrettuale di Kansas City; qualche tempo dopo è passata in un ufficio privato legale, e Gers ha colto l’occasione per farsi raccontare dalla donna alcuni dettagli importanti del mondo legale da inserire nella sua trama.

“Willy vive un dilemma morale quando ha la possibilità di cambiare lavoro”, spiega Gers, “E’ così preso ed eccitato da questo cambiamento, da trascurare il caso di Crawford, il quale ne approfitta per tendere la sua trappola”.

Il regista Gregory Hoblit è noto per stabilire sempre contatti con lo sceneggiatore, durante la produzione, infatti Gers ha trascorso vari mesi sul set, in compagnia del cast e della troupe.

“La sceneggiatura è l’ossatura del film”, dichiara Hoblit. “Quando arriva nelle mani di attori di talento, diventa organica e assume una vita propria. Se la sceneggiatura è buona, allora il film non delude”.

“Il copione è anche un puzzle della vita emotiva dei personaggi”, continua Hoblit, “quindi abbiamo dovuto essere molto cauti e dare spazio agli attori per muoversi. Glenn è stato grande nel capire questo, nel far gestire dai nostri bravissimi attori, gli eventi del film. Quindi la sceneggiatura è stata la nostra priorità”.

Hoblit ha letto oltre 100 copioni prima di accettare di dirigere *Fracture*. “E’ stata una sorpresa inaspettata”, dice, quando gli viene chiesto che cosa ha questo copione più degli altri. “L’ho trovato interessante e ho immaginato subito come realizzarlo”.

Così come il debutto al cinema di Hoblit, *Primal Fear*, il regista paragona *Fracture* ad alcuni intelligenti film del mistero come *Jagged Edge* e *The Verdict*, che definisce scherzosamente “cervellotici thriller da popcorn”.

Secondo Hoblit, i personaggi bucano la pagina, specialmente nella scena in cui Crawford e Willy si incontrano per la prima volta. Crawford ha confessato l’omicidio di sua moglie e Willy, sentendo tutto il potere della sua posizione come assistente del procuratore distrettuale, interroga Crawford credendo che sia tratto di un caso chiaro e scontato. “Quando ho letto quella scena, non vedevo l’ora di girarla”, afferma Hoblit. “Tutto il resto è generato dal confronto fra loro. Girare quella scena in modo dinamico e creativo è stata un’esperienza memorabile nei miei 25 anni di carriera”.

Anthony Hopkins interpreta Thomas Crawford, un ingegnere specializzato nella ‘meccanica della frattura’, uno scienziato che analizza i malfunzionamenti aeronautici e le cause degli incidenti aerei. Crawford si vanta di riuscire a individuare persino il più piccolo difetto o debolezza in un qualsiasi sistema.

Hopkins ha accettato il ruolo dopo un’unica lettura del copione. “E’ intelligente, sofisticato, ben scritto”, spiega Hopkins. “Non ce ne sono molti così oggi. E’ stata una fortuna poter prendere parte al film”.

Ma non chiedete a Hopkins delle motivazioni del suo personaggio, poiché la sua risposta vi porterà fuori strada. “Non sono uno studioso di cinema, non analizzo mai gli ingredienti di un buon film. Non entro mai nel sottotesto di un personaggio”, dice. “E’ come chiedere a uno scrittore il motivo per cui un suo personaggio agisce in un certo modo. Semplicemente lo lascio emergere da me”.

Il produttore Charles Weinstock ride della disinvoltura con la quale Hopkins liquida qualsiasi tentativo di psicoanalizzare il suo personaggio. “Il talento di Tony consiste nell’immergersi immediatamente nel ruolo”, afferma rispetto allo stile di recitazione di Hopkins.

“E’ stata una delle esperienze migliori che ho avuto, in un film, da tanto tempo”, dice Hopkins. “La parte è scritta con molta arguzia. Crawford è come Iago, ha degli assi nascosti nella manica. E se una parte è ben scritta, è anche facile da recitare”.

“E’ il secondo criminale che interpreto nella mia carriera, dopo il famoso Hannibal Lecter”, continua l’attore. “Crawford è un maniaco del controllo. E’ affascinato dalla precisione ma questo diventa un difetto nella sua natura. Gli piace manovrare la gente, camminare sul filo del rasoio. La sua intelligenza finisce per distruggerlo”.

“Molte persone considerano la recitazione una cosa complicatissima”, afferma Hopkins, “ma per me non è mai stata una formula matematica. Questo personaggio è un ingegnere, un criminale intelligente; quando mi danno dei bei vestiti e una bella automobile, divento anche ricco, un ricco criminale. E’ semplicissimo”.

“Il personaggio di Crawford possiede una personalità molto variegata”, spiega Gregory Hoblit. “All’inizio è un uomo freddo, affascinante, un manipolatore dotato di humour. Non ci sono molti attori in grado di coprire una gamma di emozioni tanto vasta con la disinvoltura di Hopkins. Anthony è in grado di trasmettere amarezza nel modo più elegante, rispetto a qualsiasi altro attore”.

Hopkins appare solo in sei o sette scene per un totale di 25 minuti del film, ma, spiega Hoblit, “il suo impatto è straordinario. Il modo in cui Hopkins recita le sue scene influenza totalmente il film”.

I filmmakers volevano assolutamente evitare la trappola dell’antagonista robotico e monotematico. “Thomas Crawford avrebbe potuto essere un cattivo senza cuore”, dice Hoblit. “Ma Tony è Tony – un uomo dotato di enorme spessore, estremamente poliedrico, che ha interpretato Thomas Crawford come un uomo che al di là della malvagità, vive il dramma di non riuscire a stabilire con gli altri un rapporto normale. La sua emotività è bloccata, da qui il suo sguardo freddo e meccanico e il suo bisogno compulsivo di abusare gli altri. Persino quando uccide sua moglie, in un momento così spietato, si ha la sensazione che sia confuso e dubbioso. In fondo è un personaggio triste”.

Concorda con Hoblit il produttore Charles Weinstock: “Thomas è un uomo intelligente e complicato, che sa nascondere le sue ferite”.

“E’ il classico personaggio da tragedia greca”, dichiara lo sceneggiatore Glenn Gers. “Pensa di poter riuscire, grazie alla sua intelligenza, a eludere la legge, e per qualche

tempo ci riesce in modo sorprendente, ma poi il crimine da lui compiuto inizia a perseguirlo e alla fine viene tradito dalla sua stessa arroganza”.

“Avevo scritto alcune battute che ricordavano molto il personaggio di ‘Hannibal Lecter,’” aggiunge Gers. “Ma Tony ha subito dichiarato di non volersi ripetersi, di voler rendere questo personaggio diversamente; Tony ha regalato umanità e grazia al suo personaggio, non limitandosi a interpretare semplicemente un cattivo freddo e senza cuore”.

Ryan Gosling ammette che la reazione di un attore a qualsiasi copione dipende molto dal suo atteggiamento mentale nel momento in cui lo legge. “Ho vissuto in una tenda per due mesi e quando ho parlato del film con Greg Hoblit ero davvero interessato”, ride. “Tuttavia non ero sicuro di quel che potevo offrire”, aggiunge, più seriamente. “Sapevo solo che era qualcosa che dovevo fare. Mi piaceva la suspense, mi piaceva il mistero in cui è avvolta la trama, e mi piaceva che Anthony Hopkins interpretasse Crawford. Non succede tutti i giorni di lavorare con uno dei tuoi eroi”.

Hoblit è inoltre convinto che le stelle fossero molto favorevoli nel momento in cui è iniziato il processo del casting. “Siamo stati fortunati e determinati nel casting”, racconta. “Non c’è un singolo ruolo nel film che avrei scritturato diversamente, anche se dovessi rifarlo daccapo”. E anche gli attori hanno espresso interesse ed entusiasmo nei confronti del film, e nei confronti dello stimato regista di *Primal Fear*.

Hoblit aveva notato Gosling in *The Believer*, presentato al Sundance Film Festival nel 2001. “La cosa lampante è che Ryan ha talento da vendere”, dichiara Hoblit. “Il genere di concentrazione e di intensità che possiede è certamente frutto di talento naturale. Questo, insieme al suo aspetto piacevole carismatico, lo ha reso perfetto per il ruolo del nostro film”.

“Si capisce subito che Willy è un ragazzo intelligente”, dice Hoblit. “E Ryan incarna perfettamente le sue caratteristiche. Onestamente non riesco a pensare a un altro attore nella sua fascia d’età che risulti così avvincente. Ogni ripresa è stata diversa dall’altra perché Ryan è continuamente coinvolto nella ricerca della verità. Sapevo che sarebbe stato un ottimo antagonista per Anthony.”

Gosling spiega il suo personaggio in modo semplice. “Willy si dimena come un verme sotto le grinfie di Crawford, il quale fondamentalmente tortura Willy, e questi resta incastrato in qualcosa che è totalmente fuori dal suo controllo. Non c’è rapporto fra loro dalla prospettiva di Willy; tutto è creato da Crawford”.

Continua Gosling: “Tuttavia Willy non può perdere questo caso perché metterà a repentaglio la sua brillante reputazione, sia nel lavoro che già ha, che in quello che vorrebbe avere. Perciò non può fallire. Inoltre, dal punto di vista morale, non vuole

vedere un assassino in libertà, specialmente qualcuno che si diverte a aggirare la legge, così come Crawford”.

“Questa è anche una storia di formazione”, afferma lo sceneggiatore Glenn Gers. “Willy è un po’ superficiale all’inizio ma non ha scelta se non maturare quando entra in contatto con la tragedia e con la perdita. Inizialmente non è attento nei confronti degli altri e alla fine dovrà fare i conti con questa disattenzione”.

“Il film è costruito come una partita a scacchi”, afferma Gregory Hoblit. “Ci sono mosse e contromosse e un avversario implacabile. Crawford è il maestro degli scacchi, che ha pianificato ogni possibile mossa, dall’inizio alla fine, e Willy è come un giocatore inesperto ma molto energico, che deve imparare a contrastare quest’uomo flemmatico e imperturbabile. Mi piaceva la forte differenza fra le loro fisionomie, fra l’adulto esperto e il giovane passionale. Tuttavia Willy alla fine diventerà uomo”.

IL CAST

Anthony Hopkins (Thomas Crawford)

Anthony Hopkins ha ricevuto un Oscar® per la sua performance in *The Silence of the Lambs* (1991), e in seguito è stato nominato per le sue interpretazioni in *The Remains of the Day* (1993) e *Nixon* (1995). Ha ricevuto il Premio di Miglior Attore da parte della British Academy of Film & Television Arts per *The Remains of the Day*. Nel 1993 è stato il protagonista del film di Richard Attenborough *Shadowlands* con Debra Winger, ottenendo numerosi premi da parte della critica inglese e statunitense. Nel 1998, è stato nominato come Miglior Attore Non Protagonista per *Amistad*.

Nel 2001, Hopkins è stato il protagonista del sequel di *The Silence of the Lambs*, *Hannibal*, in cui ha recitato insieme a Julianne Moore. Diretto da Ridley Scott, il blockbuster ha incassato oltre 100 milioni di dollari negli Stati Uniti. E’ stato inoltre la voce narrante del film di successo del 2000, *How The Grinch Stole Christmas*.

Nel 1998 è stato il protagonista di *Meet Joe Black*, diretto da Martin Brest, di *Instinct*, diretto da Jon Turteltaub, e di *Titus*, il film di Julie Taymor adattato dalla tragedia di Shakespeare, *Titus Andronicus*, con Jessica Lange.

Nel 1992 è apparso in *Howard’s End* e in *Bram Stoker’s Dracula* prima di recitare come protagonista in *Legends of the Fall* e in *The Road to Wellville*. Ha debuttato alla regia nel 1995 con *August*, un adattamento di “Zio Vanya” di Chekhov, per il quale ha composto la colonna sonora e ha interpretato il ruolo di Vanya. E’ stato il protagonista di *Surviving Picasso* e, al fianco di Alec Baldwin, di *The Edge*, un dramma avventuroso scritto da David Mamet e diretto da Lee Tamahori. *The Mask of Zorro*, diretto da Martin

Campbell e cointepretato da Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones, è stato distribuito nel luglio del 1998, e *Amistad*, diretto da Steven Spielberg, è uscito nel dicembre del 1997.

Suoi film precedenti comprendono *84 Charing Cross Road*, *The Elephant Man*, *Magic*, e *A Bridge Too Far*. *The Bounty* e *Desperate Hours* sono state le sue due prime collaborazioni con la Dino De Laurentiis Company. Per la televisione americana ha ricevuto due Emmy Awards per “The Lindbergh Kidnapping Case” (1976) in cui interpretava Bruno Hauptmann, e “The Bunker” (1981) in cui vestiva i panni di Adolph Hitler.

Nato il 31 dicembre del 1937 a Margum, nel Galles, vicino a Port Talbot, Hopkins è l'unico figlio di Muriel e Richard Hopkins, un banchiere. Hopkins ha studiato presso la Cowbridge Grammar School. A 17 anni ha iniziato a prendere parte alle produzioni teatrali amatoriali della YMCA e si è reso subito conto di trovarsi nel posto giusto. Con un rinnovato entusiasmo, e grazie al suo talento per il pianoforte, ha vinto una borsa di studio per frequentare il Welsh College of Music & Drama a Cardiff, dove ha studiato per due anni, dal 1955 al 1957.

Nel 1958 si è arruolato obbligatoriamente nella British Army, e per due anni ha prestato servizio presso l'unità di Artiglieria Reale.

Nel 1960, è stato invitato a un provino da Sir Laurence Olivier, allora direttore del National Theater all'Old Vic. Due anni dopo, Hopkins ha studiato la parte di Olivier in “Dance of Death” di Strindberg (in caso di sostituzione). Hopkins ha debuttato al cinema nel 1967, nel ruolo di Riccardo Cuordileone in *The Lion in the Winter*, con Peter O'Toole e Katharine Hepburn. Per il suo ruolo ha ricevuto una nomination al British Academy Award e il film è stato premiato con l'Oscar come Miglior Film.

I telespettatori americani hanno scoperto Hopkins nella produzione della ABC del 1973 di “Leon Uris' QBVII”, la prima miniserie Americana, in cui l'attore incarnava il fisico inglese Adam Kleno, la cui carriera viene danneggiata dal suo passato belligerante. L'anno successivo è stato il protagonista a Broadway della produzione di “Equus” e in seguito ha messo in scena un'altra produzione dello stesso play a Los Angeles, città dove ha vissuto per 10 anni, lavorando assiduamente al cinema e in televisione.

Dopo aver interpretato il capitano Bligh in *The Bounty* (1984), è tornato in Inghilterra e al National Theater con “Pravada” di David Hare, che gli ha meritato il premio di Migliore Attore da parte della British Theater Association, nonché l'Observer Award nel 1985. Nel periodo trascorso al National Theatre ha, fra l'altro, interpretato “Antony and Cleopatra” e “King Lear”.

Hopkins è apparso inoltre nell'adattamento cinematografico di *Hearts In Atlantis* di Stephen King, per la regia di Scott Hicks; in *Bad Company*, al fianco di Chris Rock, e

nel prequel di *Silence of the Lambs*, *Red Dragon*, con Ed Norton, Ralph Fiennes e Emily Watson.

Tra i film più recenti di Hopkins ricordiamo: *The Human Stain* al fianco di Nicole Kidman e *Alexander* accanto a Colin Farrell, Angelina Jolie, per la regia di Oliver Stone. Di recente è apparso in *Proof* insieme a Gwyneth Paltrow, diretto da John Madden. Hopkins ha inoltre recentemente interpretato *The World's Fastest Indian*, diretto da Roger Donaldson e *All the King's Men* con Jude Law, Sean Penn, Kate Winslet, per la regia di Steven Zaillian.

Ryan Gosling (Willy Beachum)

Il controverso ruolo protagonista del film *The Believer* ha imposto Gosling all'attenzione del grande pubblico. La sua performance gli ha meritato critiche eccellenti e un'estrema popolarità, imponendolo come "uno degli attori migliori della sua generazione", come ha recentemente dichiarato la critica del New York Times, Manohla Dargis. Nel 2004 l'attore è stato eletto da ShoWest "Male Star of Tomorrow".

Quest'anno Gosling ha ricevuto una nomination all'Oscar® come Migliore Attore per il suo ruolo in *Half Nelson*. La sua performance nel ruolo di un insegnante tossicodipendente, gli ha meritato il premio di Best Male Lead Actor da parte degli Independent's Spirit Awards, nonché varie nomination da parte di: Screen Actors Guild Awards, Broadcast Film Critics Awards, Chicago Film Critics, Online Film Critics' Society, Toronto Film Critics e Satellite Awards. Gosling ha ricevuto il Male Breakthrough Performance Award da parte della National Board of Review, e ha vinto premi come Migliore Attore ai Festival di Seattle e di Stoccolma.

La performance di Gosling nel film *The Believer*, premiato dalla Giuria al Sundance Film Festival del 2001, gli è valsa una nomination come Migliore Attore da parte degli Independent Spirit Awards, del London Film Critics' Circle, meritandogli un Golden Ram da parte della Russian National Critics Association.

Gosling è tornato al Sundance nel 2002 come interprete del film indipendente *The Slaughter Rule*, nel ruolo di un adolescente emotivamente fragile, al fianco di David Morse. Ha ricevuto ottime critiche per il ruolo del nichilista nel thriller psicologico *Murder by Numbers*, al fianco di Sandra Bullock. Altri film comprendono *Remember The Titans*, con Denzel Washington.

Il gusto di Gosling per l'interpretazione di personaggi dalla personalità complessa, gli ha meritato il ruolo di protagonista nel film *The UniThomas States of Leland*, al fianco di Kevin Spacey e Don Cheadle, nel 2003. In seguito ha interpretato il dramma romantico del 2004 *The Notebook*, e *Stay* di Marc Forster, al fianco di Ewan McGregor e Naomi Watts.

Presto apparirà come protagonista di *Lars and the Real Girl*, al fianco di Patricia Clarkson e Emily Mortimer.

David Strathairn (Joe LoBruto)

Attore di grande esperienza teatrale on e off Broadway, cinematografica e televisiva, David Strathairn, figlio di un chirurgo, è nato a San Francisco. Dopo la laurea presso il Williams College in Massachusetts, ha frequentato il Ringling Brothers Clown College in Florida, e quindi si è lanciato in una brillante carriera nella recitazione.

Strathairn è apparso in molti film del suo compagno di studi alla Williams, John Sayles, fra cui *The Return of Secaucus Seven*, *Limbo*, *Matewan*, *Brother From Another Planet*, *Eight Men Out*, *City of Hope* e *Passion Fish*.

Continuando a lavorare con i maggiori registi di Hollywood, Strathairn ha interpretato *Silkwood* di Mike Nichols, *Losing Isaiah* di Stephen Gyllenhaal, *The Firm* di Sydney Pollack, *Bob Roberts* di Tim Robbins, *A League of Their Own* di Penny Marshall, *Dolores Claiborne* di Taylor Hackford, *LA Confidential* di Curtis Hanson e *Twist* di Thomas di Philip Kaufman.

Ha lavorato al fianco degli attori più noti di Hollywood, fra cui Meryl Streep in *The River Wild*, Richard Dreyfuss in *Lost in Yonkers*, Jessica Lange in *Losing Isaiah*, Ray Liotta e Jamie Lee Curtis in *Dominick and Eugene*, Sean Penn e Christopher Walken in *At Close Range*, Debra Winger in *A Dangerous Woman*, Ashley Judd e Oliver Platt in *Simon Birch*, e Sigourney Weaver e Julianne Moore in *A Map of the World*. David è apparso nei film *Blue Car*, acquistato da Miramax dopo essere stato presentato al Sundance Festival del 2002, e *Harrison's Flowers*, al fianco di Andie Macdowell.

I suoi numerosi lavori teatrali comprendono "The Three Sisters" con Billy Crudup e Marcia Gay Harden, "Dance of Death" con Sir Ian McKellan e Helen Mirren e "Salome" con Al Pacino.

David ha interpretato il ruolo di Edward R. Murrow nel film della Warner *Good Night and Good Luck*, coscritto, prodotto e diretto da George Clooney. Per la sua performance nel film, David ha vinto il premio di Miglior Attore al Festival di Venezia ed è stato nominato al Golden Globe, all'Oscar e al SAG Award.

Attualmente sta girando *The Bourne Ultimatum*, insieme a Matt Damon e Joan Allen.

Rosamund Pike (Nikki Gardner)

Rosamund Pike è cresciuta a Londra, con i suoi genitori, entrambi cantanti d'opera professionisti. I suoi anni di formazione sono trascorsi in Europa, fra cui un importante periodo in Italia dove suo padre ha lavorato con il compositore Hans Werne Henze. A 16 anni la Pike è stata ammessa al celebre National Youth Theatre dove ha trascorso le successive tre stagioni estive, interpretando il ruolo protagonista in

“Romeo and Juliet” all’età di 18 anni. Questa performance l’ha imposta all’attenzione dell’agente Dallas Smith, che ha trascorso i successivi anni alla guida della sua carriera. Successivamente la Pike si è recata a Oxford per studiare Letteratura Inglese presso il Wadham College.

A Oxford la Pike ha continuato a recitare ed è andata in tournée con la produzione universitaria di “The Taming of the Shrew”, approdando persino in Giappone, dove si è esibita nei teatri di Osaka, Kyoto e al Tokyo Globe. Prima di lasciare il Giappone, ha girato il suo primo film al fianco di Tom Courtenay e Albert Finney, *A Rather English Marriage*, in cui interpretava il ruolo della nipote di Albert Finney, Celia, che eredita all’improvviso una favolosa somma di denaro alla morte di una zia.

La Pike ha trascorso molte serate presso il famoso teatro di repertorio, la Oxford Playhouse, interpretando, fra l’altro, la parte dell’attrice Elisabeth Barry nel play di Stephen Jeffreys “The Libertine” sulla vita dello scandaloso Conte of Rochester, e il ruolo di Ann in “All My Sons” di Arthur Miller.

Prima di lasciare Oxford, la Pike aveva incontrato un importante direttore di casting per un progetto al quale voleva prendere parte. Il progetto faticò a decollare ma un anno dopo l’attrice ricevette una telefonata improvvisa per essere scritturata nel ruolo di Lady Harriet nella produzione della BBC di “Wives and Daughters”. Era il suo primo lavoro per la BBC e per l’attrice, lavorare con attori del calibro di Michael Gambon, Francesca Annis e Bill Patterson significava toccare il cielo con un dito. La parte di Lady Harriet era una grande sfida, ma il ruolo di eccellente cavallerizza, donna intelligente, e abile lottatrice le calzava a pennello, infatti la Pike ricevette ottime critiche. La Pike dopo nove mesi tornò a Oxford per ultimare la laurea e recitare in un ultimo play all’Oxford Playhouse, in cui interpretava la bizzarra Daisy in “Rhinoceros”, di Ionesco, per la regia della regista Delphine Schrank.

L’estate successiva la Pike ha trascorso dieci settimane a girare *Love in a Cold Climate*, adattato dai libri di Nancy Mitford. Girato nella famosa casa della Mitford, Batsford Park, a Cotswolds, Pike interpretava Fanny, una ragazza timida e insicura, dotata però di calore e gentilezza e nel complesso molto carismatica. Il cast straordinario comprendeva Alan Bates, Sheila Gish, Celia Imrie, John Standing e Anthony Andrews. A Oxford ha interpretato il ruolo di Kyra in “Skylight” di David Hare e dello studente di Oxford James Rogan, che in seguito ha diretto “Dead Bolt Dead”.

Il ruolo successivo della Pike è stato Miranda Frost, agente MI6 e compagna ideale di James Bond in *Die Another Day* di Winter. Nella trama, Miranda viene scelta durante un campionato di scherma per lavorare nell’ufficio governativo MI6. Viene mandata in Islanda per lavorare al fianco di Bond come “talpa” in una organizzazione gestita dal malvagio Gustav Graves. Dame Judi Dench durante la prima giornata di riprese, ha sottolineato che secondo l’archivio M16, oltre a parlare serbo, russo e Swahili, Miranda

ha un neo nel suo fondoschiena... ma l'attrice non ha voluto rivelare se questo è vero anche nel suo caso!

Dopo Bond, la Pike è tornata al teatro nel ruolo di "The Blonde", nella premiata produzione diretta da Terry Johnson dal titolo "Hitchcock Blonde", in scena al Royal Court Theatre di Londra. Il Daily Mail l'ha paragonata a Grace Kelly, l'Independent l'ha definita "bellissima, disperata e determinata" mentre l'Observer la descrive come "una presenza magnetica dalla quale è difficile distogliere lo sguardo". L'enorme successo del play l'ha portata in scena al Lyric Theatre nella West End nel giugno del 2003, un successo notato dal New York Times, che ha definito la Pike "semplicemente deliziosa".

Dopo un meritato periodo di riposo, la Pike è stata chiamata in Israele nel 2004, per interpretare il ruolo protagonista, al fianco di Anne Parillaud, nel thriller-documentario di Amos Gitai, *Promised Land Hotel*. In questo film l'attrice interpreta la parte di una giornalista che scopre un grosso traffico umano nella striscia di Gaza Strip. Al suo ritorno a Londra, la Pike ha immediatamente iniziato a lavorare con Laurence Dunmore nel suo film *The Libertine*, al fianco di Johnny Depp. Interpreta Elizabeth Malet, la moglie del conte di Rochester (Johnny Depp) con John Malkovich nel ruolo di Re Carlo II e Samantha Morton nei panni di Elizabeth Barry. La performance di Rosamund è stata elogiata dal New York Daily News, per 'l'intensità romantica espressa da un personaggio apparentemente passivo'. Il film è stato distribuito in Inghilterra e negli Stati Uniti nel novembre del 2005 e la Pike è stata premiata per la sua straordinaria interpretazione, con un British Independent Film Award come Migliore Attrice Non Protagonista.

La Pike è rimasta in Inghilterra per il suo progetto successivo, un adattamento cinematografico, costellato di grandi attori, del classico di Jane Austen, *Pride and Prejudice*. Diretto da Joe Wright, la Pike interpreta la bella Jane Bennett, al fianco di Keira Knightley, Brenda Blethyn, Donald Sutherland e Judi Dench. L'atteso film è stato distribuito in Gran Bretagna nel settembre del 2005 e negli Stati Uniti due mesi dopo, con la Total Film che descrive la performance della Pike 'stupefacente' e l'Independent che descrive il personaggio di Jane 'feroce e commovente'. La Pike è stata nominata come Migliore Attrice Non Protagonista ai London Film Critics Circle Awards del 2006 per la sua performance.

Alla fine del 2004, la Pike ha scambiato il suo corsetto con un giubbotto antiproiettile per il ruolo di Samantha Grimm, la protagonista del film d'azione *Doom*, diretto da Andrzej Bartkowiak. Il film è un adattamento dell'omonimo gioco per computer, e ha scalato le vette dei botteghini statunitensi fin dalla sua uscita, nell'ottobre 2005. Girato a Praga, il film è interpretato anche da Karl Urban (nel ruolo del fratello rinnegato di Samantha), The Rock e da un'orda di alieni mutanti.

Nel 2005, Pike ha trascorso tre mesi a New York per girare un thriller indipendente dal titolo *Screen Test*, diretto da James Oakley e cointerpretato da Lena Olin.

La Pike di recente ha lavorato nel play di Tennessee Williams "Summer and Smoke", in scena nella West End, al fianco di Chris Carmack.

Embeth Davidtz (Jennifer Crawford)

Embeth Davidtz, interprete elogiata dalla critica per la sue toccanti performance, ha catturato l'attenzione del pubblico mondiale grazie al ritratto della cameriera ebrea che sopravvive agli abusi del sadico comandante "Goeth" (Ralph Fiennes) nel capolavoro di Steven Spielberg *Schindler's List*. Nel film l'attrice ha espresso un talento che l'avrebbe portata lontano.

Embeth è attualmente impegnata nelle riprese del drama "In Treatment" al fianco di Gabriel Byrne e Dianne Wiest. Diretto da Rodrigo Garcia, il film è incentrato su uno psicologo che cerca rifugio dai suoi pazienti rivolgendosi a sua volta a un terapeuta.

Embeth di recente è apparsa sul grande schermo in *Junebug* al fianco di Amy Adams e Alessandro Nivola. Distribuito da Sony Classics, *Junebug* ha ottenuto ottime critiche al Sundance Film Festival del 2005. Il dramma racconta di un commerciante d'arte che viaggia da Chicago alla Carolina del Nord per incontrare i suoi suoceri, portando scompiglio nel delicato equilibrio di una famiglia borghese del sud.

Film precedenti dell'attrice comprendono il popolare *Bridget Jones Diary* al fianco di Hugh Grant e Renee Zellweger, *The Palace Thief*, con Kevin Kline e Patrick Dempsey, il film indipendente di Nick Hamm *The Hole*, il thriller *13 Ghosts*, *Mansfield Park* della Miramax, *Bicentennial Man*, della Disney e l'apprezzato thriller di Robert Altman *The Gingerbread Man*, *Murder in the First* al fianco di Kevin Bacon, *Feast of July*, *Matilda*, il thriller soprannaturale *Fallen* al fianco di Denzel Washington.

A parte il cinema, la Davidtz ha debuttato in televisione con un ruolo fisso in "Citizen Baines", creato da John Wells per la CBS. Il dramma ruotava intorno a un importante senatore statunitense (James Cromwell) che fa ritorno alla sua città natale, Seattle, per ricongiungersi con la sua famiglia dopo una scioccante sconfitta nella sua rielezione. La Davidtz interpretava la figlia del senatore che intendeva seguire le orme del padre e diventare parlamentare.

Billy Burke (Detective Rob Nunally)

Billy Burke è un attore giovane e già molto apprezzato dalla critica che ha lavorato sia in televisione che al cinema. Di recente Burke ha ultimato le riprese di *The Feast of Love*. Il film, diretto da Robert Benton, presenta inoltre Morgan Freeman e Greg Kinnear e verrà distribuito

quest'anno.

Billy presto si unirà nuovamente al regista di *Fracture* Greg Hoblit per girare il film della Sony Pictures *Untraceable*, in cui reciterà al fianco di Diane Lane. Billy ha inoltre ultimato le riprese di due film indipendenti: *The Grift* con John Savage e *Forfeit* con Sherry Stringfield, che sarà presentato quest'anno al South by Southwest Film Festival.

I film a soggetto di Billy comprendono un ruolo coprotagonista nel film della Touchstone *Ladder 49* con Joaquin Phoenix e John Travolta; un ruolo protagonista in *Dill Scallion*, presentato al Sundance Film Festival e interpretato da Peter Berg, Henry Winkler e Lauren Graham; *Along Came a Spider* con Morgan Freeman e *Without Limits* per lo scrittore-regista Robert Towne. Per la televisione, l'attore ha lavorato in sei puntate della seconda stagione di "24" della Fox e nella apprezzata serie ABC "Wonderland", scritta e diretta da Peter Berg.

Cliff Curtis (Detective Flores)

Cliff Curtis è nato in Nuova Zelanda e ha frequentato la New Zealand Drama School, quindi la Scuola Teatro Dmitri in Svizzera.

Al suo ritorno in Nuova Zelanda, dopo un periodo trascorso in Europa, Curtis è stato scritturato in *The Piano*. Successivi film girati in Nuova Zelanda comprendono il melodramma *Desperate Remedies*, il film drammatico sulla violenza di strada *Once Were Warriors*, in cui Curtis interpreta un giovanissimo stupratore, e la commedia leggera *Jubilee*.

A Hollywood, Cliff Curtis ha interpretato una varietà di ruoli dalla diversa personalità ed etnia, fra cui colombiani, italiani, latino-americani. Il suo curriculum comprende film quali *Runaway Jury*, *Collateral Damage*, *The Majestic*, *Training Day*, *Blow*, *The Insider*, *Bringing out the Dead*, *Three Kings*, *Six Days, Seven Nights* e *Deep Rising*, ma Curtis è probabilmente più noto per il ruolo di Porourangi, il padre della giovane attrice Keisha Castle-Hughes, nel bellissimo film *Whale Rider*.

Di recente Curtis ha recitato al fianco di Samantha Morton e Keifer Sutherland in *River Queen*; con Hugh Jackman, Rachel Weisz ed Ellen Burstyn in *The Fountain*; nell'imminente *Sunshine* con Michelle Yeoh; e nel remake di Roland Emmerich di *10,000 B.C.*, che verrà distribuito il prossimo anno.

Bob Gunton (Giudice Gardner)

Nei suoi 30 anni di brillante carriera, Bob Gunton ha recitato una grande varietà di ruoli memorabili in importanti produzioni teatrali, televisive e cinematografiche.

A Broadway, Gunton ha ricevuto nomination al Tony Award per il suo lavoro in "Sweeney Todd" e per il suo ritratto di Juan Peron in "Evita". Ha inoltre lavorato in "Big River", "Roza", "Passion", "King of Hearts", "Working" e "Happy End". Ha ricevuto un Obie Award per aver interpretato 21 personaggi in "How I Got That Story" nonché il Clarence Derwent Award come Most Promising New New York Actor del 1980. Nel 2004 Gunton è stato nominato a un Barrymore Award per aver interpretato un ruolo in "The Great Ostrovsky", l'ultimo musical del grande Cy Coleman, in una produzione pre-Broadway.

I film a soggetto di Gunton spaziano dalla farsa al dramma. Avendo lavorato con alcuni dei più celebri di Hollywood, Gunton è apparso in: *JFK* e *Born on the Fourth of July* di Oliver Stone; *Glory* di Ed Zwick; *Broken Arrow* di John Woo; e nel ruolo memorabile del Guardiano in *The Shawshank Redemption*, di Frank Darabont. Fra gli altri, numerosi film di Gunton ricordiamo: *Patch Adams*, *Ace Ventura: When Nature Calls*, *Dolores Claiborne*, *Cookie*, *Matewan*, *Jennifer 8*, *The Perfect Storm*, *I (Heart) Huckabees* e i più recenti *Believe in Me*, *Rendition*, *Numb* e *Player 5150*.

I numerosi telefilm di Gunton, miniserie e film via cavo comprendono: "Mission of the Shark", "Wild Palms", "When Billy Beat Bobby", "Running Mates", "61*", "Sinatra" (nel ruolo di Tommy Dorsey), "Kingfish" (nel ruolo di FDR), "Iron-Jawed Angels" (nel ruolo di Woodrow Wilson), "Elvis Meets Nixon" (nel ruolo di Nixon) e "Judas and Jesus".

Gunton ha recitato regolarmente nelle serie "Courthouse", "Greg the Bunny", "Hothouse" e "Peacemakers". Ha avuto ruoli fissi in "Mr. Sterling", "Desperate Housewives", "E-Ring", "Nip/Tuck", "Pepper Dennis" e "24".

Bob Gunton ha ricevuto una Stella di Bronzo al Valore per il suo servizio militare in Vietnam. Sua figlia, Olivia Ann, si è recentemente laureata a Yale. Bob è anche uno sposo novello. Sua moglie, Carey Ann Gelrud, è stata sua compagna di scuola 40 anni fa. Bob ha scritto articoli per Theatre World e The Los Angeles Times. Attualmente sta scrivendo un libro di memorie.

I FILMMAKERS

Gregory Hoblit (Regista)

Per Gregory Hoblit il cinema è una passione. Il suo interesse per la condizione umana e per la complessa rete di emozioni e comportamenti dei personaggi, emerge in ogni film da lui diretto. Dopo 20 anni spesi dietro la macchina da presa per dare vita ad alcuni dei più popolari spettacoli televisivi, Hoblit unisce una grande abilità tecnica a una spiccata sensibilità intuitiva per dirigere con grande precisione e visceralità.

Il suo particolare stile narrativo è evidente, ad esempio, nel film del 2002, *Hart's War*, basato sul libro di John Katzenbach. Bruce Willis e Colin Farrell recitano in questo dramma anticonvenzionale, tutto incentrato sui personaggi, che racconta di un tenente dell'esercito a cui viene ordinato di difendere un prigioniero nero, ingiustamente accusato di omicidio. Ambientato nel tetro scenario di un campo di prigionia della II Guerra Mondiale, il film esplora questioni razziali, il tema del tradimento e dell'onore.

L'abilità di Hoblit di trascendere le convenzioni del genere con profondità visiva ed emotiva, è evidente anche nel film della New Line Cinema, *Frequency*. Con il suo stile caratteristico e innata sensibilità, Hoblit regala del realismo drammatico a un film di fantascienza che parla di un detective di New York, interpretato da Jim Caviezel, che riscrive la storia tornando indietro nel tempo per parlare con il suo defunto padre, interpretato da Dennis Quaid.

Nel 1996 Hoblit ha girato il suo film d'esordio con la Paramount, *Primal Fear*, uno strano 'courtroom drama' dal ritmo ambiguo e dalla suspense contorta, che ha meritato al regista plausi da parte della critica e del pubblico. Nel film Hoblit ha scritturato un cast di grande talenti fra cui Richard Gere, Laura Linney, Frances McDormand, John Mahoney e l'allora esordiente Edward Norton, la cui performance ha meritato all'attore una nomination all'Oscar® come Migliore Attore Non Protagonista.

Fallen, con Denzel Washington, John Goodman, Donald Sutherland, Elias Koteas e James Gandolfini, è stato il suo film successivo, realizzato a distanza di due anni. Questo thriller soprannaturale, in cui sono presenti elementi drammatici, racconta la storia di un detective della squadra omicidi che viene terrorizzato da una presenza invisibile. Il film offriva una particolare visione della natura del male.

Il successo cinematografico di Hoblit è comunque radicato nella televisione, dove ha contribuito a sviluppare e a realizzare alcuni delle trasmissioni più innovative dei nostri tempi. La sua vasta esperienza nel campo della produzione esecutiva e della regia lo ha visto alla guida di *Hill Street Blues*, *L.A. Law*, e *N.Y.P.D. Blue*, nonché nell'apprezzato film NBC *Roe V. Wade* e il documentario sull'AIDS del 1999 *The Los Altos Story*. Nel corso della sua carriera Hoblit ha ricevuto virtualmente qualsiasi premio possibile e

immaginabile, fra cui nove Emmy Awards e tre Peabody Awards, oltre a il DGA, il CableACE, l'Humanitas, il Golden Globe e il People's Choice Award.

Nato ad Abilene, in Texas, e cresciuto a Berkeley, in California, Hoblit si è laureato presso la University of California, a Berkeley e alla UCLA prima di specializzarsi in cinema e televisione presso la UCLA. Ha iniziato la sua carriera professionale a Chicago, dove ha prodotto diversi talk shows per la TV locale affiliata a ABC. Al suo ritorno a Los Angeles, Hoblit è stato produttore associato di una sitcom e di due film dal budget ridotto, ed è stato produttore e regista di un documentario.

Dopo aver lavorato come produttore associato nella miniserie di sei ore *Loose Change* e nel pilota di due ore della Universal Television *Dr. Strange*, Hoblit si è unito a Steven Bochco nella MTM Enterprises, con cui ha prodotto il film *Vampire*, e le serie *Paris*, *Hill Street Blues* e *Bay City Blues*. Successivamente si è unito a Bochco presso la Twentieth Century Fox, collaborando a *L.A. Law*, *Hooperman*, *Cop Rock*, *Civil Wars* e *NYPD Blue*. Nel 1992 Hoblit ha diretto *Class of '61* per la Amblin Entertainment insieme al produttore esecutivo Steven Spielberg.

Il film successivo di Hoblit sarà *Untraceable*, con Diane Lane, le cui riprese sono iniziate a Portland, nell'Oregon, nel febbraio del 2007.

Daniel Pyne (Sceneggiatore)

La prima sceneggiatura prodotta di Pyne è stata *Pacific Heights* di John Schlesinger, che ha dato vita a una serie di altre produzioni di successo fra cui *Doc Hollywood*, *Any Given Sunday* e *The Sum of All Fears*. Il suo debutto alla regia in un film a soggetto è stato *Where's Marlowe?* distribuito dalla Paramount Classics nel 1999, e premiato come Best Comedy al Santa Monica Film Festival. Il suo adattamento del libro di Richard Condon *The Manchurian Candidate* diretto da Jonathan Demme, è stato distribuito nel luglio del 2004, meritando a Meryl Streep una nomination al Golden Globe nonché grande apprezzamento da parte della critica.

Pyne, che ha inoltre collaborato alla scrittura della serie televisiva americana "Miami Vice", ha contribuito alla realizzazione del programma comico sui poliziotti dal titolo "The Street". Attualmente è impegnato nell'adattamento del classico di fantascienza di Alfred Bester *The Stars My Destination* di Universal Studios, prodotto da Lorenzo DiBonaventura, e si accinge a dirigere il suo prossimo film, un progetto con Philip Seymour Hoffman, dal titolo *Fifty Mice*.

Daniel Pyne si è laureato presso la Stanford University, dove ha studiato economia; in seguito ha seguito un master nella Scuola di Cinema della UCLA, dove, dal 2003 a 2004

ha insegnato sceneggiatura. E' inoltre membro della Facoltà di Sceneggiatura del Sundance Institute.

Pyne divide il suo tempo fra Los Angeles e il Nuovo Messico con sua moglie, i suoi figli, un paio di lucertole e una tartaruga.

Glenn Gers (sceneggiatura)

Glenn Gers è nato e cresciuto a New York City. Si è laureato con lode all'Università di Yale nel 1982.

La sua sceneggiatura originale *Nightbirds* gli è valsa nel 1991 una Borsa di Studio da parte della New York Foundation for The Arts.

Ha scritto alcune puntate per le commedie televisive *Cybill*, *The Jeff Foxworthy Show* e *Becker*. Ha inoltre collaborato alla scrittura, insieme a Steven Baigelman, del film TV del 2002 in onda su USA Network *Brother's Keeper*, un thriller interpretato da Jeanne Tripplehorn, per la regia di John Badham.

Nel 1998 Gers ha scritto, diretto e montato un film indipendente dal titolo *The Accountant*, selezionato per l'Atlanta Film Festival, che ha vinto un Discovery Award/Grand Prize 2000 al Rhode Island International Film Festival.

La sua sceneggiatura originale di *Off Season* è stata trasmessa da Showtime nel 2001. Diretto da Bruce Davison e interpretato da Hume Cronyn, Sherilynn Fenn e Adam Arkin, il telefilm è stato nominato al Writer's Guild Award e ha vinto un Emmy Award nella categoria Outstanding Writing of a Children's Special.

Gers è attualmente impegnato nel montaggio del suo secondo film indipendente da lui scritto e diretto, che tratta il tema molto attuale delle donne e della loro preoccupazione per la linea, dal titolo *Disfigured*, con Deidra Edwards, Staci Lawrence, e Ryan Benson.

Charles Weinstock (Produttore)

Charles Weinstock è approdato tardi nell'industria del cinema. Per molti anni è stato avvocato a New York, lavorando con i sindaci Koch e Dinkins, e per un piccolo ufficio legale chiamato Berle Kass & Case. E' difficile per lui spiegare la decisione di lavorare nell'industria del cinema, ma la ragione principale è che ha sempre amato i film più di qualsiasi altra cosa ed è stato incoraggiato dalla speranza di riuscire a realizzare dei buoni prodotti.

Tra i film da lui prodotti: *Joe Gould's Secret*, diretto da Stanley Tucci e interpretato da Ian Holm, Mr. Tucci, Susan Sarandon e Steve Martin; *Where the Money Is*, diretto da Marek Kaniévski, con Paul Newman e Linda Fiorentino; *Sleepover*, diretto da Joe Nussbaum, con Alexa Vega e Steve Carell.

Weinstock è nato e cresciuto a Palm Beach, in Florida, e si è laureato presso l'Harvard College e la Harvard Law School. E' sposato con Martine Singer, direttrice esecutiva di Hollygrove, una agenzia di Los Angeles nonprofit che aiuta bambini con problemi mentali e famiglie in difficoltà. Hanno due bambini, Alexander (12) e Caroline (9).

Liz Glotzer (Produttore esecutivo)

Liz Glotzer fa parte della Castle Rock Entertainment fin dalla sua creazione, e dal 1999 è Presidente della società. Nel corso del suo incarico, la Castle Rock ha prodotto oltre 80 film fra cui: *When Harry Met Sally*, *Misery*, *Honeymoon in Vegas*, *In the Line of Fire*, *The Green Mile*, *A Few Good Men*, *City Slickers*, *Best in Show*, *Miss Congeniality* e *Polar Express*.

Futuri film della Castle Rock comprendono: *No Reservations* con Catherine Zeta-Jones e Aaron Eckhart; *Sleuth* con Michael Caine e Jude Law; *Chaos Theory* con Ryan Reynolds e Emily Mortimer; *In the Land of Women* con Meg Ryan e Adam Brody e *Michael Clayton* con George Clooney.

Oltre a supervisionare tutti gli aspetti della produzione e dello sviluppo per la società, la Glotzer ha inoltre prodotto il film della Warner Bros. *Music and Lyrics* con Hugh Grant e Drew Barrymore, *Sibling Rivalry* di Carl Reiner, con Kirstie Alley e Scott Bakula e ha prodotto a livello esecutivo *The Shawshank Redemption* con Tim Robbins e Morgan Freeman. Attualmente sta producendo il film imminente di Frank Darabont, *The Mist*, basato sul romanzo di Stephen King, che verrà distribuito alla fine del 2007.

Prima di unirsi alla Castle Rock, è stata produttore esecutivo presso la Samuel Goldwyn Company ed è stata coinvolta in numerosi progetti fra cui *Mystic Pizza*.

Liz Glotzer si è laureata presso il Bennington College e ha seguito un master presso la USC nel Peter Stark Program.

Hawk Koch (Produttore Esecutivo)

Dopo 40 anni di esperienza e oltre 60 film al suo attivo, Hawk Koch si è costruito una solida reputazione nell'ambito dell'industria cinematografica.

Koch ha prodotto oltre 20 film, fra cui *Keeping the Faith* con Edward Norton e Ben Stiller, *Frequency* con Dennis Quaid e James Caviezel, *Losing Isaiah* con Halle Berry, nonché *The Long Walk Home*, *The Pope of Greenwich Village*, *Gorky Park* e *The Idol Maker*. In veste di produttore esecutivo, Koch ha prestato il suo contributo ai film di grande successo *Wayne's World*, *Primal Fear*, *Heaven Can Wait* (per il quale ha vinto un Golden Globe come Miglior Film) e *Hostage*. Koch di recente ha prodotto *Blood & Chocolate*, e sta attualmente lavorando in *Untraceable* per la regia di Gregory Hoblit.

All'inizio della sua carriera ha svolto diverse mansioni: insegnante del dialogo, regista di seconda unità, primo assistente alla regia, supervisore della postproduzione e dello sviluppo della storia. Ha avuto occasione di lavorare al fianco di registi del calibro di Sydney Pollack, Warren Beatty, Alan Pakula, Hal Wallis, William Castle, Roman Polanski, John Schlesinger e Paul Mazursky in film leggendari quali *Rosemary's Baby*, *Bob & Carol & Thomas & Alice*, *Marathon Man*, *The Way We Were*, *The Odd Couple*, *Barefoot in the Park*, *Parallax View* e *Chinatown*.

Al di là della produzione, Koch è stato inoltre presidente della Rastar Productions, Inc., per la quale ha supervisionato le produzioni di *Peggy Sue Got Married*, *Nothing in Common* e *The Secret of My Success*. Koch è stato inoltre presidente di produzione del De Laurentiis Entertainment Group. Koch è vice presidente dei Producer's Guild of America, dove nel 2003, è stato onorato con il Charles B. FitzSimons Award per la sua dedizione e collaborazione. E inoltre presidente della Board of Governors della Academy of Motion Pictures, Arts & Sciences e della Board of Trustees del Motion Picture and Television Fund. Koch è inoltre membro del Consiglio per lo Spettacolo dell'American Film Institute.

Louise Rosner (Co-Produttore)

Louise Rosner è stata produttore esecutivo e produttore di film della MGM, Paramount Pictures, Twentieth Century Fox, Miramax Films, Dimension, e la Walt Disney Company. Nel 2004 e nel 2005, ha coprodotto il film di grande successo *Beauty Shop* con Queen Latifah, Alicia Silverstone, Andie MacDowell e Kevin Bacon, e *Mean Girls* con Lindsay Lohan, Rachel McAdams, Tina Fey, diretto da Mark Waters. Ha inoltre prodotto a livello esecutivo il film di Mel Gibson *Paparazzi* con Cole Hauser e Dennis Farina.

In precedenza Louise aveva coprodotto una serie di film per la Miramax fra cui *She's All That*, *Get Over It*, *Boys and Girls* e *On the Line*.

Ha inoltre prodotto a livello esecutivo il film d'azione *Firestorm* per la 20th Century Fox, e ha prodotto i film indipendenti *Denial*, scritto e diretto da Adam Rifkin e *The Last Time I Commit* con Thomas Jane, Keanu Reeves, Claire Forlani, Gretchen Mol e Marg Helgenberger, scritto e diretto da Stephen Kay, presentato al Sundance Film Festival del 1996.

Dopo aver prodotto una miriade di premiate pubblicità in Europa, Louise si è trasferita a Los Angeles nel 1992 dove ha lavorato nei film *The Chain*, *Imaginary Crimes*, *Chasers*, *The Crush*, *Trail By Jury*, *Major League II*, *Stay Tuned*, *White Sands* e *Ace Ventura: Pet Detective* prima di diventare organizzatrice generale del suo primo progetto statunitense, il film della Walt Disney *A Kid In King Arthur's Court*.

Di recente Louise ha coprodotto la commedia *Hot Rod* per Lorne Michaels e la Paramount Pictures ed è attualmente impegnata nella produzione esecutiva di *Baby Mama* con Tina Fey e Amy Poehler per la Universal.

Kramer Morgenthau (Direttore della Fotografia)

Kramer Morgenthau ha acquistato popolarità come direttore della fotografia nel film indipendente diretto da David Wall *Joe and Joe*. Ha continuato la sua carriera lavorando in una eclettica serie di film fra cui *Welcome to Hollywood* diretto da Adam Rifkin, *The Man from Elysian Fields*, con Mick Jagger, *Empire*, con John Leguizamo e *The Feast of Love* di Robert Benton. Di recente Morgenthau ha fotografato il film della New Line Cinema *Full of It*, diretto da Christian Charles.

Al di là del cinema, Morgenthau ha lavorato anche per il pilota della FX sulla guerra in Iraq *Over There*, ed è stata nominato all' ASC Award e all'Emmy Award per l'adattamento del film di Mitch Albom *The Five People You Meet in Heaven*.

Morgenthau ha inoltre girato numerosi documentari in giro per il mondo.

Paul Eads (Scenografia)

Paul Eads ha lavorato con il regista Gregory Hoblit in molte altre produzioni fra cui il film della New Line, *Frequency* (insieme al produttore esecutivo Hawk Koch), e in due progetti televisivi con il produttore Steven Bochco: "Civil Wars" e il famoso "NYPD Blue". Attualmente sta lavorando per il nuovo film di Hoblit, *Untraceable*.

Eads ha ricevuto tre Emmy Awards per il suo lavoro in televisione come scenografo per "NYPD Blue" e per "Murder One", entrambi prodotti da Steven Bochco, e per *Boston Public* prodotto da David E. Kelley. Ha inoltre ricevuto l'Art Directors Guild Award per "Brooklyn South".

Eads è stato inoltre lo scenografo dell'apprezzato film del regista Thomas Carter, *Save the Last Dance*, interpretato da Julia Stiles.

Dopo la laurea al Kalamazoo College in Arti Teatrali, Eads ha iniziato a lavorare presso il New York Theater nel 1973 come artista di scena e assistente alla scenografia per gli scenografi Kert Lundell, David Mitchell, e Santo Loquasto; in seguito ha frequentato il programma di scenografia drammatica presso la Yale.

Eads è in seguito tornato a New York City e, collaborando con il regista/scenografo Wilford Leach, ha messo in scena le produzioni di "Coriolanus" (con Morgan Freeman), e "Othello" (con Raul Julia e Richard Dreyfus) per il New York Shakespeare Festival al Delacorte Theater a Central Park, ed è stato supervisore alla scenografia della produzione di Leach di "The Pirates of Penzance" a Broadway.

E' stato in quel periodo che Paul ha iniziato a lavorare anche nei film a soggetto, e il suo curriculum vanta una quantità di film fra cui: *One Trick Pony*, *Arthur*, *Stardust Memories* e *The Purple Rose of Cairo*. Ha inoltre disegnato il set dell'apprezzato play off-Broadway *Modigliani* (con Jeffrey DeMunn) all'Astor Place Theater, che ha costituito il suo ultimo grande impegno per il teatro. E' tornato quindi al mondo del cinema lavorando per molti anni come Art Director in *The Fan* (con Lauren Bacall), *So Fine*, *Tempest* di Paul Mazursky, *Jaws 3*, *The Muppets Take Manhattan*, *Turk 182*, *Wise Guys* di Brian De Palma e *Brighton Beach Memoirs*, collaborando con gli scenografi Santo Loquasto, Pato Guzman, Stephen Hendrickson, Harry Pottle, Edward Pisoni e Stuart Wurtzel.

Nel 1984, insieme alla sua compagna Mindy Roffman, Paul si è trasferito a Los Angeles e i due hanno lavorato insieme come scenografo e direttore artistico in diversi film fra cui *WanThomas Dead or Alive* (con Rutger Hauer), *Poltergeist 3* e *The End Of Innocence*, scritto e diretto da Dyan Cannon. Hanno inoltre lavorato insieme per un pilota televisivo, *Nick Knight*, collaborando con la decoratrice del set Nancy Nye, sedici anni fa. Dopo la nascita dei due figli, James e Sean, Mindy ha deciso di dedicarsi completamente alla famiglia, e Paul, per rimanere il più possibile accanto a loro, si è allontanato dal mondo del cinema, optando per progetti televisivi di qualità, fra cui *Equal Justice*, (dove ha incontrato Gregory Hoblit), *Civil Wars*, *NYPD Blue*, *Murder One*, e *Brooklyn South*. Paul e Mindy si sono ritrovati per collaborare nelle serie televisive *Murder One*, *Boston Public*, *Philly* e *Blind Justice*, e in seguito nella produzione di *Fracture*.

David Rosenbloom, A.C.E. (Montaggio)

David Rosenbloom, A.C.E., ha lavorato con il regista Gregory Hoblit in diversi progetti precedenti fra cui *Hart's War*, *Frequency*, *Class of '61* e *Primal Fear*.

Nel corso della sua carriera trentennale, Rosenbloom ha collaborato con: Peter Berg in *Friday Night Lights*, Mimi Leder in *Deep Impact*, *The Peacemaker* e *Pay It Forward*, David Anspaugh in *Moonlight and Valentino*, *Rudy*, *Fresh Horses* e per il telefilm *In the Company of Darkness*; William Friedkin in *Blue Chips*; Roger Donaldson in *The Recruit*; e con Michael Mann in *The Insider*, condividendo le nomination all'Oscar e all'A.C.E. con William Goldenberg e Paul Rubell.

Di recente Rosenbloom è stato il montatore di *The Break Up* interpretato da Jennifer Aniston e Vince Vaughn

A parte *Class of 61*, il lavoro di Rosenbloom per la televisione comprende i piloti della serie "I'll Fly Away" (che gli ha meritato nomination all' Emmy e all'A.C.E.), "Equal

Justice” e la famosa serie di Michael Mann “Miami Vice” nonché i telefilm “Do You Remember Love?” e “Under The Influence”, entrambi nominati all’ A.C.E. come Best Edit Thomas Television Special. Ha inoltre diretto alcune puntate di “NYPD Blue”, “Melrose Place”, “Civil Wars”, “Reasonable Doubts” e “Hill Street Blues”.

Cresciuto a Los Angeles, Rosenbloom ha studiato arti drammatiche alla U.C.L.A. Durante i suoi studi, Rosenbloom ha lavorato nell’animazione, poi si è dedicato esclusivamente al montaggio. Dopo un apprendistato presso la Universal Pictures, nel 1981 ha ottenuto il suo primo lavoro importante come montatore della lunga serie NBC “Hill Street Blues”, e ha ricevuto la sua prima nomination all’A.C.E. Eddie nel 1983.

Elisabetta Beraldo (Costumi)

Elisabetta Beraldo, nata a Genova, in Italia, ha iniziato la sua carriera nel teatro e nell’opera, disegnando costumi per la versione di Ken Russell de *La Boheme*.

Ha disegnato il guardaroba di numerose produzioni prestigiose. Per il regista Gregory Hoblit, ha inoltre disegnato i costumi di *Frequency* e *Hart’s War*.

La Beraldo ha iniziato a lavorare nel cinema come assistente della stilista premio Oscar® Milena Canonero, con la quale ha lavorato in *Dick Tracy*, *The Godfather III* e *Single White Female*. Presto ha iniziato a lavorare da sola e ha vinto un David di Donatello per *Giona Nel Ventre della Balena (Jonah Who Lived in the Whale)* ed è stata nominata a un altro Davide di Donatello per *Sostiene Pereira (According to Pereira)*.

La Beraldo si è quindi trasferita negli Stati Uniti e ha iniziato a lavorare con Gregory Nava, disegnando i costumi dei film *Selena*, *Why Do Fools Fall in Love*, e *Bordertown*. Nel 1999 ha iniziato a lavorare con Andrew Niccol; ha creato i costumi di *Simone* e di *Lord of War* con Nicolas Cage.

Altri suoi film comprendono: *Torque* con Ice Cube; *Fluke* con Matthew Modine; *Camilla*, con Jessica Tandy e Bridget Fonda; e il dramma televisivo, *War Stories*, con Jeff Goldblum.

Mychael Danna (Compositore)

La carriera musicale di Mychael Danna nel cinema è iniziata con il film di Atom Egoyan, *Family Viewing*, una colonna sonora che ha meritato a Danna la prima delle sue tredici nomination al Canadian Film Award. Mychael è considerato uno dei pionieri della fusione di suoni non occidentali con il minimalismo elettronico per la creazione di colonne sonore cinematografiche. Il suo talento gli è valso collaborazioni con registi di grande fama quali Atom Egoyan, Catherine Hardwicke, Scott Hicks, Ang Lee, Gillies MacKinnon, James Mangold, Bennett Miller, Mira Nair, Billy Ray, Joel Schumacher e Denzel Washington.

Ha studiato composizione musicale all'Università di Toronto, vincendo la Borsa di Studio Glenn Gould Composition nel 1985. Mychael ha inoltre lavorato come compositore presso il McLaughlin Planetarium a Toronto (1987-1992). Ha suonato per alcune compagnie di danza fra cui i Dead Souls (Carbone Quatorze Dance Company, diretta da Gilles Maheu 1996), e ha composto la colonna sonora per 'Gita Govinda' del Royal Winnipeg Ballet (2001), una coreografia di Nina Menon, basata sul poema erotico classico di 1000 anni fa.

Di recente ha lavorato per il film *The Nativity Story* di Catherine Hardwicke. Attualmente sta lavorando per *Surf's Up* della Sony Pictures Animation. Mychael e Devotchka di recente hanno ricevuto una nomination al Grammy 2006 per l'album di *Little Miss Sunshine*.

Jeff Danna (Compositore)

Il compositore cinematografico Jeff Danna, che di recente ha vinto un SOCAN International Film Music Award per la colonna sonora del film della Sony Picture *Resident Evil: Apocalypse*, vanta molte e diverse composizioni per il cinema. Di recente ha composto la musica di *Chicago 10*, presentato al Sundance Film Festival 2007 per la regia di Brett Morgen, di *The Kid Stays In The Picture*, e dell'imminente *Closing the Ring* del celebre regista Lord Richard Attenborough.

Altri suoi progetti in musica comprendono: *Tideland* di Terry Gilliam, *Silent Hill*, e un paio di collaborazioni con il regista Tim Blake Nelson: *O* e *The Grey Zone Project*. I suoi album in collaborazione con la Orchestral Celtic del fratello Mychael hanno ottenuto un successo mondiale.